

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli studi Link Campus University

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 245 del 13 ottobre 2025

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico.....	4
2 - Presentazione della struttura valutata.....	5
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E).....	6
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo	7
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	10
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE	13
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	16
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	17
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	18
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS).....	20
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)	20
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)	22
4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	23
5 - Giudizio finale.....	30

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
AdR	Assegno di ricerca
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
BES	Bisogni educativi speciali
CdS	Corso di Studio
CCdS	Consiglio del Corso di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
D.M.	Decreto Ministeriale
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
ESG	Standards and guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OFA	Obblighi formativi aggiuntivi
OFF	Offerta formativa
OPIS	Opinioni degli studenti
PdA	Punto di Attenzione
PDCA	Plan, Do, Check, Act
PhD	Dottorato di ricerca
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PS	Piano strategico
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RRC	Rapporto di riesame ciclico
RTT	Ricercatore a tempo determinato in tenure track
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SWOT	Strengths, Weakness, Opportunities, Threats
TM	Terza missione

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibera n. 271 del 23/11/2023 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 1 dicembre 2024.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, del Corso di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali - Classe L-36	Tech for good. Technology transfer, global foresight and sustainable innovation in knowledge ecosystems	Scienze Umane
Tecnologie innovative per la comunicazione digitale – Classe L-20		
Gestione Aziendale – Classe L-18		
Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione – Classe LM-59		
		Scienze della vita, della salute e delle professioni sanitarie

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 20 marzo 2024 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 49 del 7 marzo 2024, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo in data 8 aprile 2024.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

Presidente: Pravadelli Graziano (PO, Università di Verona, ING-INF/05) Coordinatore: Soria San Teodoro Maria Cristina (Università Ca' Foscari) SEF: Malatesta Catia (Università di Torino)	
SottoCEV A	SottoCEV B
- Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali - Classe L-36 - Gestione Aziendale - Classe L-18	- Tecnologie innovative per la comunicazione digitale - Classe L-20 - Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione - Classe LM-59
Dottorato di ricerca: Tech for good. Technology transfer, global foresight and sustainable innovation in knowledge ecosystems	Dipartimento: Scienze della vita, della salute e delle professioni sanitarie
Dipartimento: Scienze umane	
Responsabile – Esperto di sistema: Zanola Maria Teresa (PO, Università Cattolica di Milano, L-LIN/04) Esperti Disciplinari: Musella Fortunato (PO, Università Federico II di Napoli, SPS/04) Comino Stefano (PA, Università di Udine, SECS-P/01) Studente Valutatore: Dossi Leonardo (Area Giuridica – Università di Verona)	Responsabile – Esperto di sistema: Santi Patrizia (PO, Università di Parma, CHIM/09) Esperti Disciplinari: Migliorati Lorenzo (PA, Università di Bergamo, SPS/08) La Rocca Gevisa (PA, Università di Enna Kore, SPS/08) Studente Valutatore: Jehlicka Lucas (Area Sanitaria, Università di Torino)

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

2 - Presentazione della struttura valutata

La Link Campus University è un'università non statale legalmente riconosciuta, fondata nel 1999. L'Università è emanazione della Fondazione Link Campus University che ne assicura il perseguimento dei fini istituzionali, provvede all'organizzazione di tutti i servizi necessari al funzionamento delle attività della didattica e della ricerca nell'università, anche mediante l'affiancamento degli stessi a "Global Education Management S.p.a.". È strutturata in due Dipartimenti, che offrono Corsi di laurea triennali, Corsi di laurea magistrale, Corsi di laurea magistrale a ciclo unico e un Dottorato di ricerca. L'offerta formativa si arricchisce anche di Master di I e II livello, nonché corsi di formazione e perfezionamento.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia e iscritti, a.a. 2023/2024

Corsi di Studio	Numero	Isritti
Triennali	5	548
Magistrali	4	89
Magistrali a Ciclo Unico	4	257
Dottorati di Ricerca	1	19
Totale	14	913

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2023/24) – Anagrafe Dottorati (39° Ciclo)
Anagrafe Nazionale degli Studenti al 22/11/2024

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	2

Fonte: MUR – Strutture al 22/11/2024

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Straordinario a t.d.	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche		2	3	1	6
02 – Scienze fisiche			2	1	3
03 – Scienze chimiche		7	2		9
04 – Scienze della terra					
05 – Scienze biologiche		19	16	1	36
06 – Scienze mediche	1	35	16		52
07 – Scienze agrarie e veterinarie					
08 – Ingegneria civile ed architettura				1	1
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione		4		1	5
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	2	3	3	1	9
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche		15	5		20
12 – Scienze giuridiche	3	8	3	7	21
13 – Scienze economiche e statistiche		12	5	2	19
14 – Scienze politiche e sociali	1	10	1	5	17
Totale	7	115	56	20	198

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 22/11/2024

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	16	16	32

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2023 (estrazione al 22/11/2024)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una “Segnalazione di buona prassi”.
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una “Buona Prassi” o una “Raccomandazione”.
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una “Raccomandazione” (obbligatoria) e/o può formulare una “Condizione” (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una “Condizione” (obbligatoria) e può segnalare una “Raccomandazione” (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la “Segnalazione di buona prassi”, la “Raccomandazione” oppure la “Condizione”, riportate nella Scheda di valutazione.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dall'8 aprile 2024, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV ha richiesto documenti integrativi relativi alla Sede, al Corso di Laurea in Gestione Aziendale, al Corso di Laurea in Tecnologie Innovative per la Comunicazione Digitale, al Corso di Laurea Magistrale in Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione e al Dottorato di Ricerca in Tech for Good. Technology transfer, Global Foresight and Sustainable Innovation in Knowledge Ecosystems.
- Durante l'esame documentale, il Presidente, con l'ausilio della Coordinatrice e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e del Corso di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (30 aprile 2024).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione della Coordinatrice, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e del Corso di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e del Corso di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatrice hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e del Corso di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita il 20 maggio 2024 per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate a valle della visita a distanza.
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e la Coordinatrice della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, del Corso di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 5 agosto 2024. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 5 settembre 2024.

- Revisione della Relazione preliminare e definizione dei Temi Chiave. La CEV, dal momento che l'Ateneo non ha formulato controdeduzioni (come da comunicazione trasmessa in data 3 ottobre 2024), ha integrato e predisposto le Schede di Valutazione finale in Piattaforma l'11 ottobre 2024.
- Successivamente il Consiglio Direttivo con la delibera n. 8 approvata nella seduta del 16 gennaio 2025 ha legittimamente e motivatamente ritenuto di non concordare con la valutazione istruttoria espressa dalla CEV nella scheda di valutazione di Sede in relazione ai punti di attenzione (i) B.2.1 – Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie, (ii) B.3.2 – Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale e (iii) B.4.2 - Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie, ritenendo più congrua una valutazione per tali punti di "parzialmente soddisfacente"
- Sulla base anche delle osservazioni e controdeduzioni inviate dall'istituzione a tali valutazioni il Consiglio Direttivo ha rivisto tali valutazioni, contenute nel presente Rapporto di Accreditamento periodico.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Tecnologie innovative per la comunicazione digitale - Classe L-20	09/05/2024
Tecnologie e linguaggi della comunicazione - Classe LM-59	10/05/2024
Gestione aziendale - Classe L-18	16/05/2024
Scienza della politica e dei rapporti internazionali - Classe L-36	17/05/2024
Dottorato di ricerca in Tech for good. Technology transfer, global foresight and sustainable innovation in knowledge ecosystems	16/05/2024

Tab. 8 – Programma della visita in loco (29 maggio 2024 – 31 maggio 2024)

29/05/2024	30/05/2024	31/05/2024
Sede Tutta la CEV	SottoCEV A - Dipartimento di Scienze umane	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
	SottoCEV B - Dipartimento di Scienze della vita, della salute e delle professioni sanitarie	
	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/oggetto di valutazione + strutture di Ateneo	Tutta la CEV

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

L'autovalutazione dei Punti di Attenzione è stata sviluppata descrivendo generalmente in modo chiaro e completo i processi e le attività messe in atto dall'Ateneo, con riferimento ai singoli Aspetti da Considerare in ogni Punto di Attenzione per quanto concerne la Sede, i Corsi di studio e il Dottorato di ricerca; minor completezza relativa ai processi è stata riscontrata invece per i Dipartimenti, data la loro recente istituzione. L'analisi effettuata dall'Ateneo è stata per lo più supportata da adeguati riferimenti ai Documenti Chiave e di Supporto inseriti nelle Schede di Valutazione e alle pagine dedicate nel sito dell'Ateneo. Ulteriori informazioni utili alla valutazione sono state raccolte anche durante la visita tramite le audizioni.

Nella compilazione delle schede di autovalutazione l'Ateneo ha, di norma, seguito la logica PDCA (Plan – Do – Check – Act), identificando, ove necessario, nei vari Punti di Attenzione, anche la necessità di introdurre azioni di miglioramento, il che ha consentito alla CEV di valutare agevolmente il livello di coerenza e di integrazione degli approcci adottati e il livello della loro reale attuazione e diffusione nelle diverse aree dell'Ateneo.

Infine, si evidenzia che l'Ateneo ha messo a disposizione della CEV i brevi video richiesti dalla Linee Guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, per la ricognizione delle strutture nell'ambito dell'analisi a distanza di Corsi di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

La CEV ha potuto apprezzare come, a fronte della recente ridefinizione della sua struttura organizzativa, l'Ateneo abbia declinato la propria visione strategica, delineando una articolata serie di politiche e un insieme di obiettivi che rappresentano una solida base per il suo sviluppo futuro. A tal proposito è apparso evidente dalla documentazione analizzata e dalle interviste come l'Ateneo abbia avviato una importante campagna di reclutamento di docenti e stia investendo per ampliare gli spazi e le strutture necessarie alla realizzazione delle proprie missioni. Tuttavia, la CEV ha anche riscontrato che, al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati, è necessario che l'Ateneo proceda a una più sistematica formalizzazione degli obiettivi operativi, in particolare a livello dipartimentale, e agisca in modo da rafforzare le relative azioni di monitoraggio.

Infine, è desiderio della CEV evidenziare come, durante le interviste, essa abbia potuto riscontrare un profondo senso di appartenenza e un evidente spirito di collaborazione, sia a livello di personale docente e tecnico amministrativo, sia a livello di componente studentesca.

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione, la CEV ha riscontrato i seguenti aspetti positivi:

- L'Ateneo nel suo piano strategico 2024-27 ha chiaramente identificato il suo contesto di riferimento, mirando ad avere sia una visibilità internazionale, sia un ruolo distribuito a livello nazionale. Al suo interno ha, inoltre, definito una propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale in linea con le ESG, definendo obiettivi sui seguenti 5 ambiti: didattica, ricerca, amministrazione e servizi agli studenti, terza e quarta missione, e internazionalizzazione.
- L'Ateneo si è dotato di uno Statuto che definisce chiaramente la struttura organizzativa del sistema di governo e che risulta coerente con la visione, le politiche e le strategie dell'Ateneo; esso è atto quindi a facilitare il conseguimento e la realizzazione dei propri obiettivi strategici.

- L'Ateneo ha delineato un sistema di AQ che si ispira al modello di Deming con ruoli e responsabilità ben definiti per gli attori dell'AQ a livello sia centrale sia periferico. Questo dimostra un impegno concreto verso il miglioramento continuo e verso l'aderenza alle normative nazionali e alle linee guida ESG.
- Il PQA, d'intesa con il NdV, ha definito recentemente una serie di linee guida e regolamenti, dimostrando la volontà di implementare un sistema di AQ strutturato e regolamentato.
- Il NdV esercita una efficace azione di stimolo al miglioramento del sistema di AQ, evidenziando chiaramente, tramite le sue relazioni, la necessità che l'Ateneo si doti di strumenti di monitoraggio atti a supportare il riesame del funzionamento del sistema di governo e del sistema di AQ.

Aree di Miglioramento:

La CEV ha rilevato, con riferimento all'Ambito A, – Strategia, Pianificazione e Organizzazione, una serie di aspetti che necessitano di essere rafforzati, e in particolare segnala quanto segue:

- Sebbene l'Ateneo abbia declinato la propria visione, delineando una articolata serie di politiche che rappresentano la base per lo sviluppo futuro, esso non ha ancora definito obiettivi operativi corredati da indicatori, baseline, target, responsabilità, risorse e tempistiche. Questo rende complicata l'implementazione di azioni di monitoraggio, atte a misurare e valutare i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi strategici e la conseguente identificazione di eventuali azioni correttive durante il processo di implementazione delle proprie politiche.
- La recente definizione della nuova struttura organizzativa, e soprattutto il recentissimo avvio dell'attività dei Dipartimenti, non consentono ancora una valutazione della effettiva efficacia del modello organizzativo adottato dall'Ateneo.
- Non vi è evidenza documentale del fatto che nella ridefinizione del sistema di governo e del sistema di AQ l'Ateneo abbia effettivamente attuato un vero e proprio processo di riesame, costituito da: analisi della situazione pregressa, diffusione dei risultati delle valutazioni e identificazione delle criticità, definizione di coerenti azioni di miglioramento, e predisposizione di una procedura per il monitoraggio della loro efficacia. Non vi è inoltre evidenza documentale che, in tale contesto, vi sia stato il coinvolgimento di tutta la comunità universitaria e in particolare di tutte le strutture dell'AQ.
- Dal punto di vista organizzativo, la numerosità del personale tecnico amministrativo, anche rilevato il suo elevato turn-over, non è del tutto adeguata rispetto all'obiettivo di forte espansione dell'Ateneo.
- Considerato il riferimento del piano strategico alle ESG e alla centralità dello studente, la partecipazione formale e sostanziale della rappresentanza studentesca ai processi decisionali non è ancora stata implementata.

Buona prassi: Non presente

Raccomandazioni:

- Si raccomanda che l'Ateneo proceda alla definizione di un piano operativo corredato di obiettivi operativi, azioni, indicatori, baseline, target, responsabilità, risorse e tempistiche al fine di garantirsi la possibilità di valutare i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi strategici e la conseguente identificazione di eventuali azioni correttive durante il processo di implementazione delle proprie politiche.
- Si raccomanda altresì che nella redazione delle future analisi SWOT, le minacce e le opportunità siano riferite a fattori esterni in modo che l'Ateneo possa identificare con precisione le sfide del contesto in cui esso opera.
- Si raccomanda che l'Ateneo si doti di strumenti sistematici a beneficio delle proprie strutture organizzative che permettano di effettuare la gestione e il monitoraggio delle attività previste dal PS.
- Si raccomanda che l'Ateneo completi la documentazione strategica e operativa dei dipartimenti e avvii azioni di monitoraggio continue e strutturate per il raggiungimento dei relativi obiettivi.

- Si raccomanda che l'Ateneo formalizzi un sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, coerente con la propria programmazione strategica.
- Si raccomanda che l'Ateneo, nell'effettuare il riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, proceda in modo sistematico, adottando un modello che preveda l'analisi della situazione pregressa, la diffusione dei risultati delle valutazioni e l'identificazione delle criticità, la definizione di coerenti azioni di miglioramento, e la predisposizione di una procedura per il monitoraggio dell'efficacia di queste ultime. Nel fare questo si raccomanda altresì che l'Ateneo coinvolga tutta la comunità universitaria, incluse le rappresentanze studentesche.
- Nel rispetto dei principi delle ESG, si raccomanda che l'Ateneo preveda adeguate forme di partecipazione studentesca ai processi decisionali a livello centrale, anche in considerazione di quanto suggerito dal Nucleo di Valutazione nel verbale del 08/01/2024.
- Con riferimento al coinvolgimento degli studenti attualmente previsto negli Organi di Sede e nelle Commissioni di Corso di Studio si raccomanda che i Rappresentanti siano coinvolti appieno nelle attività, attraverso un'equa possibilità di partecipare alle discussioni e alle decisioni, una completa condivisione delle fonti documentali e un'adeguata e documentata formazione.

Condizione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A la seguente condizione:

- Entro l'avvio dell'A.A. 2025/26 deve essere pienamente realizzata la partecipazione dei Rappresentanti degli Studenti come componenti dei Consigli di Corso di Studio, in linea con quanto all'art. 4 c. 2 e art. 6 del Regolamento tipo dei Corsi di Studio emanato con D.R. 1348 del 23/02/2024. Tale partecipazione come componenti effettivi deve essere evincibile dai verbali delle sedute.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito B - Gestione delle Risorse, sono stati riscontrati i seguenti aspetti positivi:

- A partire dal cambio di assetto societario avvenuto nel 2020, l'Ateneo ha intrapreso un'importante politica di reclutamento del personale docente, coerente con l'obiettivo di allargare la propria offerta formativa, finalizzata non solo a soddisfare i requisiti di docenza, ma anche a promuovere la qualità dei corsi. Vi è evidenza documentale che tale reclutamento si basa sull'analisi dei fabbisogni di docenza, considerando sia i CdS già attivi sia quelli che si intendono istituire.
- L'Ateneo si è dotato di un regolamento per la selezione pubblica dei ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) e la loro successiva progressione verso il ruolo di professore associato, e di un regolamento per la valutazione dei professori e dei ricercatori.
- Il piano strategico dell'Ateneo evidenzia chiarezza di prospettiva per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, prevedendo apposito punto dedicato all'area amministrazione e servizi agli utenti, cui è associato l'obiettivo di revisione organizzativa.
- L'Ateneo ha formalizzato il raccordo tra strategia e pianificazione delle risorse finanziarie.
- L'Ateneo evidenzia una forte progettualità volta ad ampliare gli spazi e a rifunzionalizzarli in coerenza con le scelte espresse nel piano strategico.
- L'Ateneo ha definito un documento di pianificazione dell'aggiornamento periodico delle attrezzature informatiche, sulla base della numerosità di studenti, docenti, sedi e corsi di studio.
- Inversione del risultato economico da perdita a utile (anno 2024) grazie a una significativa crescita dei ricavi (quasi triplicati tra 2023 e 2024), anche se in prevalenza alimentati dalle iscrizioni ai corsi TFA e formazione insegnanti
- Certificazione volontaria del bilancio come elemento di trasparenza

Aree di Miglioramento:

Sono stati rilevati, con riferimento all'Ambito B - Gestione delle Risorse, una serie di aspetti che necessitano di essere rafforzati, e in particolare segnala quanto segue:

- Sebbene l'Ateneo abbia intrapreso una politica di reclutamento coerente con il proprio obiettivo di espandere l'offerta formativa, non c'è evidenza documentale che esso abbia definito formalmente i criteri con cui assegna (assegnerà) ai Dipartimenti risorse di personale docente e di ricerca (compresi fondi per l'attivazione di AdR, borse di dottorato e contratti di ricerca).
- L'Ateneo non ha ancora attivato iniziative volte all'aggiornamento delle competenze didattiche, scientifiche e metodologiche del proprio personale docente.
- L'Ateneo non ha formalizzato le azioni volte a realizzare la revisione organizzativa dichiarata nel Piano Strategico e non fornisce visibilità ai ruoli e ai servizi resi tramite la pubblicazione di un organigramma accessibile agli utenti.
- L'Ateneo non ha formalizzato sistemi di rilevazione della qualità dei servizi amministrativi erogati.

- Si evidenzia la necessità di rafforzare i processi di pianificazione, monitoraggio e proiezione economico-finanziaria, attualmente caratterizzati da un quadro informativo debole e da una limitata capacità previsionale nel breve e medio periodo. Risultano critiche anche le dinamiche dell'indebitamento, segnate da andamenti discontinui e da componenti strutturali problematiche, quali l'elevato ammontare dei debiti tributari e l'esposizione verso imprese controllate per servizi esternalizzati. La sostenibilità economico-patrimoniale resta precaria, con un patrimonio netto ancora negativo e una forte dipendenza da incrementi del fondo di dotazione tramite versamenti di terzi.
- Si rileva l'assenza di strumenti e azioni concrete per la gestione della protezione della proprietà intellettuale.
- La sostenibilità economico finanziaria dell'ateneo assicurata al momento dalla fidejussione bancaria di € 5.350.000 rilasciata dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù B.C.C. con validità al 31 ottobre 2026, pone l'ateneo in condizione di dover urgentemente portare a termine il completo risanamento del bilancio. Si attendono risultati di bilancio a livello di conto economico in grado di contribuire alla piena solidità economico - patrimoniale. A tal fine, anche in relazione al complesso dell'offerta formativa dell'ateneo, si rende necessaria un'attenta azione di monitoraggio nel corso del biennio 2026-2027 volta a verificare il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

Buona prassi: Non Presente.

Raccomandazioni:

- Si raccomanda di descrivere le azioni poste in essere per realizzare la revisione organizzativa dichiarata.
- Si raccomanda di definire un piano di formazione per il personale che possa prevedere non solo formazione di base (come gli interventi dichiarati), ma anche interventi diretti all'acquisizione/rafforzamento di competenze coerenti rispetto alle attività espresse nel Piano strategico.
- Si raccomanda l'adozione di un piano operativo che declini in termini di obiettivi il piano strategico.
- Si raccomanda di disciplinare, attraverso l'adozione di apposito regolamento, la corresponsione dei compensi aggiuntivi al personale.
- Si raccomanda di definire in modo strutturato, attesa la crescita dei numeri del personale, le modalità di raccolta e diffusione delle opinioni del personale tecnico amministrativo.
- Si raccomanda di pubblicare l'organigramma e aggiornarlo rispetto all'evoluzione organizzativa in modo da rispondere meglio in termini di servizio all'utenza.
- Si raccomanda di realizzare strumenti per la verifica della qualità dei servizi che consentano di monitorarne il livello.
- Si raccomanda di adottare un modello di previsione e monitoraggio degli equilibri di bilancio affidabile.
- Si raccomanda di migliorare la gestione dei crediti (es. sistemi di riscossione più efficaci, recupero di crediti pregressi) anche per limitare il valore del fondo svalutazione crediti (10,6 milioni di euro nel 2024) rispetto all'ammontare dei crediti lordi (26,7 milioni euro nel 2024).
- Si raccomanda di definire una chiara strategia di intervento sulle variabili chiave del bilancio anche per evitare interventi spot a garanzia degli equilibri economico patrimoniali.
- Si raccomanda di adottare un piano di rientro attendibile del patrimonio netto negativo con tempistiche definite.
- Si raccomanda di porre in essere ogni azione necessaria ad assicurare l'accessibilità degli spazi e l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- Si raccomanda di ampliare gli spazi per la ricerca, anche in considerazione del piano di reclutamento di nuovi docenti.
- L'Ateneo deve implementare la dotazione di laboratori scientifici, equipaggiati adeguatamente per la tipologia e numerosità degli studenti attesa. In particolare, dovrebbero essere implementate le

attrezzature scientifiche necessarie per lo svolgimento delle esercitazioni in ambito chimico, chimico-farmaceutico e tecnologico.

- Si raccomanda di implementare il sistema di monitoraggio della adeguatezza delle attrezzature e tecnologie specifiche per le attività istituzionali in ambito sanitario.
- Si raccomanda di sviluppare servizi di help desk a favore degli utenti degli applicativi in uso.
- Si raccomanda di dare evidenza a servizi e procedure specificamente rivolte a studenti con DSA e BES.
- Si raccomanda la definizione di un regolamento per la protezione della proprietà intellettuale.

Condizione:

L'Ateneo dovrà inviare annualmente all'Agenzia il quadro della situazione economico finanziaria aggiornata contestualmente alla richiesta di ampliamento dell'offerta formativa.

L'Ateneo deve, inoltre, conformarsi al pieno rispetto di tutte le disposizioni che il d.lgs 18/2012 prevede anche per le università non statali (approvazione del bilancio consuntivo entro aprile e pubblicazione sul sito di ateneo).

L'Ateneo dovrà dimostrare, a partire dal biennio 2026-2027 con riferimento ai risultati di bilancio degli anni 2025 e 2026, di aver conseguito la piena sostenibilità economico-finanziaria complessiva dell'offerta formativa e delle attività istituzionali, senza ricorrere a ulteriori garanzie fideiussorie o ad altre forme di sostegno esterno.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell' delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito C - Assicurazione della Qualità, la CEV ha riscontrato i seguenti aspetti positivi:

- Il PQA ha avviato le procedure necessarie per la valutazione e il riesame dei CdS e dei Dipartimenti.
- Il PQA agisce con evidente impegno e motivazione nel rafforzamento delle procedure di monitoraggio dell'AQ dell'Ateneo.
- Il NdV, struttura portante e riferimento dell'AQ dell'Ateneo, interviene in tutte le fasi di attuazione del sistema AQ, con attenzione puntuale e analitica.

Aree di Miglioramento:

La CEV ha rilevato, con riferimento all'Ambito C - Assicurazione della Qualità, una serie di aspetti che necessitano di essere rafforzati, e in particolare segnala quanto segue:

- Si rileva la necessità di strutturare un flusso comunicativo continuo fra Organi di Governo, strutture responsabili dell'AQ, Dipartimenti, CdS e PhD per la rilevazione delle criticità e le proposte di miglioramento, sia nella sede centrale, sia in quelle periferiche.
- Non è ancora attuato un monitoraggio sistematico, a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo.
- Si rileva la mancanza di un ufficio di supporto per le attività del NdV.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazioni:

- Si raccomanda di completare il consolidamento della documentazione di AQ, tale da consentire la sua diffusione attraverso un flusso comunicativo continuo fra Organi di Governo, strutture responsabili dell'AQ, Dipartimenti, CdS e dottorato per la rilevazione delle criticità e le proposte di miglioramento.
- Si raccomanda al PQA di dare avvio a tutte le attività di monitoraggio, adeguatamente documentate - a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo - e alle azioni di miglioramento individuate.

Condizione: Non presente

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito D - Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti, la CEV ha riscontrato i seguenti aspetti positivi:

- L'Ateneo ha una chiara visione della propria offerta formativa che include CdS triennali e magistrali, dottorato di ricerca, master di I e II livello e corsi post-lauream e di alta formazione; essa è comunicata pubblicamente nel piano strategico 2024-27 e nel sito web dell'Ateneo e divulgata tramite varie iniziative.
- L'Ateneo si è dato una chiara connotazione internazionale con l'attivazione di un buon numero di CdS e Master in lingua inglese e l'istituzione di due deleghe rettorali che hanno l'obiettivo di promuovere politiche e programmi di mobilità, sia per la componente studentesca sia per quella docente.

Aree di Miglioramento:

La CEV ha rilevato, con riferimento all'Ambito D - Qualità della Didattica e Servizi agli Studenti, una serie di aspetti che necessitano di essere rafforzati, e in particolare segnala quanto segue:

- Le potenzialità di sviluppo future, che prevedono l'attivazione di numerosi nuovi CdS in varie regioni italiane, sono coerenti con gli obiettivi indicati nella programmazione strategica; tuttavia, si rileva l'assenza di documentazione relativa alle attività di consultazione con le parti interessate nei territori di riferimento, e all'analisi della sostenibilità economico-finanziaria.
- L'Ateneo non ha ancora strutturato con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.
- Nonostante l'intenzione, l'Ateneo non ha ancora attivato un servizio di counseling psicologico.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazioni:

- Si raccomanda di tradurre in inglese i documenti presenti nelle pagine web per i CdS con curricula in inglese.
- Si raccomandano la messa in atto del sistema di monitoraggio e la strutturazione di una regolare consultazione delle parti sociali, presenza già attiva ma attuata in modo incompleto, difforme e poco incisivo.
- Si raccomanda di implementare le informazioni relative all'ammissione, iscrizione e gestione delle carriere degli studenti; le attività di monitoraggio dell'efficacia dei servizi dell'ufficio di inclusione e dell'efficacia delle attività di tutorato; le iniziative a sostegno degli studenti con particolari debolezze o lacune nella preparazione iniziale; il servizio di counseling; il rilascio del Diploma Supplement.

Condizione: Non presente

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito E - Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale, la CEV ha riscontrato i seguenti aspetti positivi:

- L'Ateneo, con la recente attivazione dei due Dipartimenti, coadiuvato dagli uffici ricerca e TM, ha iniziato a dotarsi di strumenti per il monitoraggio delle rispettive attività.
- Vi è una embrionale regolamentazione di criteri di distribuzione di risorse per la ricerca di base.

Aree di Miglioramento:

La CEV ha rilevato, con riferimento all'Ambito E - Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale, una serie di aspetti che necessitano di essere rafforzati, e in particolare segnala quanto segue:

- Si rileva la mancata definizione dei piani strategici dipartimentali e della relativa programmazione operativa.
- Si rileva l'assenza di una politica strutturata di distribuzione di risorse dedicata a garantire la sostenibilità del dottorato di ricerca.
- Manca evidenza documentale relativa alla definizione di criteri per la distribuzione di premialità/incentivi al personale tecnico e amministrativo.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

- In relazione alla recente pubblicazione del Piano Strategico di Ateneo e alla attivazione dei due Dipartimenti, si raccomanda che i due Dipartimenti procedano alla stesura di piani strategici dipartimentali corredati del programma delle attività, con obiettivi specifici, indicatori e target.
- Si raccomanda l'implementazione del sistema di monitoraggio delle attività di Ricerca, Terza Missione/Impatto sociale dei singoli Dipartimenti, a supporto delle attività di riesame.
- Si raccomanda di definire criteri chiari e trasparenti per la distribuzione delle risorse ai Dipartimenti e per la distribuzione di premialità/incentivi al PTA.

Condizione: Non presente

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.2	A.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.3	A.3	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.4	A.4	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.5	A.5	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Parzialmente soddisfacente	Non valutabile	Parzialmente soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Parzialmente soddisfacente	Non applicabile	Parzialmente soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.5	B.5.1	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.1	C.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.2	C.2	Soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
C	C.3	C.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
D	D.1	D.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
D	D.2	D.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
D	D.3	D.3	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.1	E.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
E	E.2	E.2	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
E	E.3	E.3	Parzialmente soddisfacente	Non applicabile	Parzialmente soddisfacente

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

La CEV ha rilevato il recente avvio delle attività di due Dipartimenti: il Dipartimento di Scienze Umane, che ingloba la maggior parte dei docenti già presenti in Ateneo prima della nascita dei Dipartimenti, e il Dipartimento di Scienze della Vita, della Salute e delle Professioni Sanitarie, di recente istituzione, in cui sta principalmente confluendo il personale docente di nuova assunzione. Per ciascuno si riportano di seguito le principali evidenze riscontrate.

Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

La CEV, preso atto che l'Ateneo ha da poco iniziato a strutturare l'attività dipartimentale, ha potuto comunque apprezzare i seguenti aspetti positivi:

- Per il Dipartimento di Scienze Umane, sono stati riscontrati una evidente capacità progettuale e l'avvio di un complessivo sistema di AQ.
- Per il Dipartimento di Scienze della Vita della Salute e delle Professioni Sanitarie, è risultato evidente che esso si stia dotando rapidamente di personale docente e ricercatore adeguato, sia numericamente che scientificamente, alla gestione della propria offerta formativa.

Principali Aree di Miglioramento:

La CEV ha altresì osservato la presenza di diversificati ambiti che richiedono di essere potenziati, tra i quali si evidenzia in particolare:

- Per entrambi i Dipartimenti, la necessità di definire un proprio piano strategico, coerente con quello di Ateneo, corredato di azioni, indicatori, baseline e target.
- Per il Dipartimento di Scienze Umane, la necessità di avviare un censimento sistematico delle attività di ricerca e TM/impatto sociale e dell'analisi dei relativi risultati.

- Per il Dipartimento di Scienze della Vita della Salute e delle Professioni Sanitarie, la necessità di procedere alla strutturazione del sistema di assicurazione della qualità.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Scienze della Vita, della Salute e delle Professioni Sanitarie

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Non soddisfacente	C: Il Dipartimento deve procedere alla stesura dei seguenti documenti, entro la fine dell'anno accademico 2024/2025: • Documento di pianificazione strategica dipartimentale, che riporti il progetto culturale, la visione e gli obiettivi del Dipartimento, in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo. • Documento di pianificazione operativa, con obiettivi plausibili e coerenti con la Pianificazione Strategica di Ateneo a breve, medio e lungo termine, accessibile ai portatori di interesse.
E.DIP.2	Non soddisfacente	C: Il Dipartimento deve completare la definizione dell'organizzazione dipartimentale, per ora soltanto abbozzata, mediante la formalizzazione dei seguenti documenti, entro la fine dell'a.a. 2024/2025: • composizione e attività dei gruppi di lavoro istituiti nel Dipartimento • programmazione del lavoro del personale tecnico amministrativo dedicato • evidenza documentale della strutturazione del sistema e dei processi di assicurazione della qualità interna al Dipartimento • attività di riesame del sistema di AQ di dipartimento • nomina della Commissione paritetica docenti studenti
E.DIP.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda la definizione di criteri chiari, trasparenti e pubblici per la distribuzione di risorse e di incentivi.
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Non valutabile	

Dipartimento di Scienze umane

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda la stesura sia del documento di pianificazione strategica dipartimentale, che riporti il progetto culturale, la visione e gli obiettivi del Dipartimento, in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo, sia del documento di pianificazione operativa, con obiettivi plausibili e coerenti con la Pianificazione Strategica di Ateneo a breve, medio e lungo termine, accessibile ai portatori di interesse. R: Si raccomanda il censimento sistematico delle attività di ricerca e di Terza Missione con l'analisi dei relativi risultati.
E.DIP.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di strutturare, formalizzare definitivamente e documentare il sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento e il processo di revisione periodica del suo funzionamento.
E.DIP.3	Soddisfacente	
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Non soddisfacente	C: Si chiede all'Ateneo, entro 24 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del Dipartimento

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Per quanto riguarda il Dottorato di ricerca in Tech for Good. Technology Transfer, Global Foresight and Sustainable Innovation in Knowledge Ecosystems, la CEV ha preso atto, durante la visita in loco, della decisione di non rinnovare l'accreditamento e procedere quindi alla sua chiusura al termine dei cicli attualmente attivi. La CEV ha comunque riscontrato i seguenti elementi di rilievo.

Principali Punti di Forza:

- Si rileva una generale soddisfazione dei dottorandi in merito all'attualità delle tematiche trattate e la presenza di azioni di stimolo nei loro confronti affinché si sentano parte della comunità scientifica di riferimento.

Principali Aree di Miglioramento:

- In fase di progettazione del dottorato, il limitato coinvolgimento della collegialità del Dipartimento ha determinato difficoltà relative alla sistematizzazione del percorso dottorale e squilibri nei carichi di responsabilità.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Tech for Good. Technology Transfer, Global Foresight and Sustainable Innovation in Knowledge Ecosystems

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda l'attuazione di <u>tutte</u> le attività di pianificazione didattica e di monitoraggio utili e necessarie per portare a compimento i cicli dottorali in essere, in modo che dottorandi e dottorande possano disporre di quanto è necessario per il miglior compimento del loro percorso formativo e di ricerca.
D.PHD.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda una solida organizzazione documentale che possa consentire l'attuazione di quanto programmato e il monitoraggio della sua efficacia, nonché la storicizzazione di esperienze ed azioni di riferimento per la reputazione del Dottorato.
D.PHD.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda la costituzione di un fondo per la mobilità a copertura delle spese per le attività formative e di ricerca dei discenti. R: Si raccomanda di sistematizzare la rilevazione delle opinioni dei dottorandi. R: Si rileva la necessità di miglioramento del flusso informativo fra le strutture di AQ dell'Ateneo e il Dottorato.
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Per il **complesso** dei corsi di studio valutati dalla CEV, si riportano di seguito le principali considerazioni, suddivise tra i diversi ambiti di valutazione, e declinate in complessivi punti di forza e aree di miglioramento.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- Vi è generalmente coerenza tra obiettivi formativi dei CdS, profili in uscita dei laureati, e attività didattiche erogate.
- Le schede web degli insegnamenti sono generalmente complete, sebbene siano riscontrabili alcune discrepanze tra i contenuti del Course Catalogue e di SmartLearn.

Principali Aree di Miglioramento:

- La consultazione con le parti interessate non ha ancora raggiunto livelli di formalizzazione tali da poter ritenere che i CdS abbiano maturato un approccio sistematico rispetto all'analisi delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento.
- Non vi è una prassi consolidata relativamente ai processi di discussione e deliberazione collegiale che riguardano la pianificazione l'organizzazione della didattica.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- Vi è evidenza che l'organizzazione dei calendari delle lezioni e delle prove d'esame, a fronte delle segnalazioni della CPDS, sia stata migliorata.
- I CdS dimostrano una generale attenzione all'implementazione di percorsi flessibili per studenti meritevoli e con esigenze speciali (lavoratori, sportivi).
- I CdS hanno attivato politiche coerenti con gli obiettivi di internazionalizzazione dell'Ateneo, che potranno essere ulteriormente migliorati rafforzando il programma Erasmus.

Principali Aree di miglioramento:

- Le procedure di verifica della preparazione in ingresso e di assegnazione e assolvimento degli OFA per le lauree e di ammissione alle magistrali non sono attuate in conformità a quanto richiesto dalla normativa.
- Nonostante l'efficace presenza dei referenti didattici e la possibilità di garantire uno stretto rapporto tra docenti e studenti, l'approccio relativo al tutorato non è ancora completamente strutturato anche in previsione della crescita degli iscritti.
- L'attività di orientamento in ingresso, itinere e uscita non si avvale ancora di sistematiche azioni di monitoraggio per orientare le proprie strategie.

4.3.3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- Vi è una importante azione di reclutamento finalizzata al soddisfacimento dei requisiti di docenza sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Principali Aree di Miglioramento:

- Mancano azioni di monitoraggio in merito alle attività di formazione di docenti, tutor e personale TA.
- Mancano azioni di monitoraggio relative all'adeguatezza dei servizi di supporto alla didattica per docenti e studenti.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- Dopo un periodo di inattività, la CPDS ha iniziato ad assumere il ruolo di osservatore permanente dell'andamento delle attività formative e dei servizi agli studenti.

Principali Aree di Miglioramento:

- La rilevazione delle OPIS non è ancora stata messa a sistema tramite l'implementazione di efficaci procedure di somministrazione, analisi e utilizzo degli esiti.
- I CdS, avendo solo recentemente istituito i consigli di corso di studio, non hanno ancora avviato un approccio collegiale per il monitoraggio dell'efficacia delle proprie azioni a livello di progettazione, erogazione, e miglioramento dell'offerta formativa.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di "accreditamento" o "non accreditamento" che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea in Gestione Aziendale (L-18)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di consolidare i rapporti con il Comitato di Indirizzo e l'analisi delle carriere dei laureati.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare le propedeuticità all'interno del regolamento didattico del CdS. R: Si raccomanda di sistematizzare le azioni messe in campo dal CdS per garantire la fruibilità delle attività formative per gli studenti. R: È opportuno che il CdS converga verso l'utilizzo di un'unica piattaforma per la condivisione del materiale didattico.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di indicare nel regolamento del CdS, eventualmente anche con un semplice rimando ad altro documento pubblico, i punteggi minimo e massimo della prova finale. R: È necessario un intervento per coordinare le informazioni presenti sulle piattaforme usate per il caricamento dei syllabi, allineando i contenuti a quelli più completi disponibili su Smart learn.
D.CDS.1.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di sistematizzare le azioni del CdS per garantire che l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti siano costantemente assicurate. R: Si raccomanda di rendere maggiormente dettagliati i verbali del Consiglio di CdS in maniera tale che emergano le discussioni in merito alla revisione degli obiettivi formativi, contenuti e tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
D.CDS.2.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda il miglioramento del monitoraggio dell'efficacia delle azioni di orientamento in ingresso. R: Si raccomanda il miglioramento del monitoraggio della regolarità delle carriere degli studenti al primo anno. R: Si raccomanda di consolidare e potenziare le azioni di tracciamento e analisi degli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di indicare gli esoneri dalla verifica delle conoscenze in ingresso nella pagina web del CdS e nella SUA-CdS. R: Si raccomanda di rafforzare il legame tra test di ingresso ed eventuali OFA. R: È necessario che i test di ingresso siano organizzati in maniera anticipata rispetto all'inizio delle lezioni. R: È necessario che i corsi per gli OFA di lingue siano organizzati in tempo utile per favorire la fruizione da parte degli studenti. R: Si raccomanda di prevedere una modalità di superamento dell'OFA per la parte generale del test diversa dal superamento di un corso curriculare.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di perseguire le azioni individuate nel RRC per potenziare la mobilità internazionale (coinvolgimento di docenti internazionali tramite la promozione dei teaching mobility; potenziamento della partecipazione di studenti incoming; progettazione di doppi titoli). R: Si raccomanda di proseguire con le attività di stimolo alla partecipazione degli studenti a iniziative di mobilità internazionale e di verificare l'efficacia di tali attività.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di continuare a mantenere alta la concentrazione sulla programmazione delle verifiche di apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si invita il CdS a regolarizzare la composizione dei docenti di riferimento, in modo che sia sempre costituita da personale strutturato. R: Si raccomanda di formalizzare maggiormente l'individuazione dei docenti a contratto titolari di insegnamento. R: Si raccomanda il CdS di monitorare la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione e aggiornamento.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'efficacia dei servizi messi a disposizione di docenti e studenti.
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare maggiormente, ad esempio nei verbali degli organi collegiali del CdS, le osservazioni più significative provenienti da docenti, studenti e personale tecnico amministrativo, e le conseguenti azioni messe in campo dal CdS. R: Si raccomanda di consolidare le interazioni con il nuovo comitato di indirizzamento raccogliendo le indicazioni da questo provenienti. R: Si raccomanda di valorizzare maggiormente l'analisi delle OPIS, dandone evidenza più approfondita nei verbali degli organi collegiali del CdS. Si suggerisce inoltre di portare a compimento le indicazioni provenienti dalla CPDS. R: Si raccomanda di consolidare le attività di analisi e soluzione dei problemi intraprese dal nuovo gruppo di riesame/AQ.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di descrivere con maggior dettaglio nei verbali quanto discusso durante le riunioni collegiali del CdS in merito alla revisione degli obiettivi formativi e dei metodi di insegnamento, al coordinamento didattico degli insegnamenti e ai calendari didattici. R: Si raccomanda di descrivere con maggior dettaglio nei verbali degli organi collegiali del CdS le attività di monitoraggio effettuate relativamente ai percorsi formativi. R: Si raccomanda di mettere a terra il nuovo sistema di reportistica per l'analisi delle verifiche di apprendimento. R: Si raccomanda di potenziare il tracciamento delle carriere dei laureati.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	

Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-36)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda l'uso di una base di dati documentali più ampia per la definizione dei profili formativi e delle linee di sviluppo futuro del CdS. R: Si raccomanda di riorganizzare le modalità di consultazione delle Parti interessate, in modo che il loro contributo alla definizione degli obiettivi del CdS e dei suoi profili formativi risulti formalizzato, tracciabile e oggetto di pianificazione attuativa.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Nell'insieme della documentazione del CdS, si raccomanda di esplicitare meglio il collegamento tra obiettivi formativi introdotti e profili in uscita.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di esplicitare meglio il rapporto tra obiettivi formativi e profili culturali in uscita dei due percorsi formativi, in modo che risulti meno generica l'attuale descrizione e che siano più chiare le modalità formative attuative per i profili individuati.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda la cura sistematica delle schede di insegnamento rispetto alla completezza dei dati e delle informazioni fondamentali.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: È necessario definire con maggiore chiarezza ed efficacia le modalità di assolvimento degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA), in modo specifico e distinto rispetto all'erogazione dell'offerta formativa curricolare.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di incrementare e diversificare maggiormente i piani di internazionalizzazione rivolti a docenti e studenti. R: Si raccomanda di documentare meglio i flussi in entrata e in uscita dall'Ateneo nei programmi di internazionalizzazione in corso e di monitorarli con regolarità.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare e documentare maggiormente il processo di ascolto delle parti interessate. R: Si raccomanda di favorire la presenza dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali del Cds. R: Si raccomanda una più organizzata raccolta dei dati OPIS relativa all'anno accademico in corso, che favorisca anche la comparazione in chiave diacronica.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione (LM-59)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Come prefissato nel RRC 2023, è necessario che il CdS partecipi al monitoraggio degli esiti delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita svolto dalla Sede e contribuisca alla rimodulazione delle iniziative, ove ritenuto necessario.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare e monitorare il sistema di verifica della lingua che entra nella nuova procedura del possesso delle conoscenze iniziali.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	R: Gli esiti delle prove di apprendimento e delle prove finali devono essere pianificati, monitorati e discussi dal CdS collegialmente.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di individuare spazi che consentano ai docenti di estendere la propria permanenza presso la sede del CdS oltre l'orario di erogazione delle proprie ore di didattica per svolgere ulteriori attività, quale quella di ricevimento studenti e tutorato didattico. R: Si raccomanda al CdS di accertarsi che sia presente una programmazione del lavoro svolto dal PTA a supporto delle proprie attività, corredata da responsabilità e obiettivi.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: L'analisi dell'opinione di studenti e laureati deve essere dettagliata, sistematica e documentata. Gli esiti dei processi di rilevazione e analisi devono essere resi noti, nelle forme ritenute opportune, alla platea dei portatori di interesse.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale deve essere dettagliato e documentato, nonché discusso in seno ai CCdS. Gli esiti di queste analisi devono essere resi noti, nelle forme ritenute opportune, alla platea dei portatori di interesse.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Pienamente soddisfacente	

Corso di Laurea in Tecnologie Innovative per la Comunicazione Digitale (L-20)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di fornire evidenze delle attività di consultazione dei rappresentanti dei cicli di studio successivi insistenti presso l'Ateneo, poiché questi costituiscono a tutti gli effetti parti interessate. R: Si raccomanda di analizzare gli esiti occupazionali dei laureati, di tenerne conto in fase di progettazione di revisione dell'offerta formativa e di lasciare evidenza documentale di tale attività.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	

D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Parzialmente soddisfacente	R: Come prefissato nel RRC 2023, è necessario monitorare l'esito delle attività di tutorato in itinere, utilizzando o definendo degli indicatori di carriera degli studenti utili alla valutazione dell'efficacia di tali azioni. R: Si raccomanda di avvalorare l'efficacia delle azioni di orientamento in uscita e accompagnamento al lavoro attraverso l'analisi degli esiti occupazionali.
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di ristrutturare il processo di assolvimento degli OFA, espungendo da esso l'attuale conformazione mediante frequenza di un corso curriculare e prevedendo adeguati e conformi percorsi di accompagnamento degli studenti al recupero delle carenze formative.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di promuovere la permanenza dei docenti presso la sede del CdS attraverso l'individuazione di spazi consoni per le loro attività, compresa quella di ricevimento degli studenti. R: Si raccomanda al CdS di accertarsi che sia presente una programmazione del lavoro svolto dal PTA a supporto delle proprie attività, corredata da responsabilità e obiettivi.
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: In linea con quanto indicato dal CdS in sede di riesame ciclico, è necessario garantire il pieno ed attivo coinvolgimento degli studenti nelle attività collegiali del Corso di Studio e in tutte le attività del Gruppo AQ.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di programmare e svolgere attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e alle attività di supporto.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico della Link Campus University, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale:

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021, tenuto conto dei requisiti di accreditamento iniziale di cui all'Allegato B del D.M. 1154/2021, si esprime per la SEDE un giudizio di accreditamento SODDISFACENTE che, tenuto conto della parziale sostenibilità economico finanziaria anche in relazione al complesso dell'offerta formativa dell'Ateneo, va confermato e monitorato nel corso dei prossimi due anni.

Tale durata è estesa anche ai corsi di studio valutati per i quali si esprime il seguente giudizio di accreditamento periodico.

CdS	Esito
Gestione Aziendale (L-18)	Accreditamento soddisfacente
Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-36)	Accreditamento soddisfacente
Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione (LM-59)	Accreditamento pienamente soddisfacente
Tecnologie Innovative per la Comunicazione Digitale (L-20)	Accreditamento soddisfacente

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Scienze della Vita, della Salute e delle Professioni Sanitarie
3. Dipartimento di Scienze Umane
4. Dottorato di Ricerca in Tech for Good. Technology Transfer, Global Foresight and Sustainable Innovation in Knowledge Ecosystems
5. Corso di laurea in Gestione Aziendale (L-18)
6. Corso di laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-36)
7. Corso di laurea magistrale in Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione (LM-59)
8. Corso di laurea in Tecnologie Innovative per la Comunicazione Digitale (L-20)